Giovedì 8 ottobre 2009 si è svolto un vergognoso consiglio municipale in cui è stata discussa una
mozione del PD, che chiedeva la chiusura di un ambulatorio solidale e delle migrazioni, in funzione dal 2004 a Tor Bella Monaca, che è un servizio di medicina distaccato del PTV per cittadini italiani e stranieri a basso reddito, esentati dal pagamento del ticket sanitario. Il consigliere Mastrangeli, presentatore della mozione, nel suo intervento ha detto che Tor Bella Monaca non doveva essere "la discarica della città", citando come esempi del degrado gli sgomberati dell'occupazione del Regina Elena, il camper di Villa Maraini, l'ambulatorio solidale.
Dopo una campagna di criminalizzazione portata avanti da FN, PD, lista civica per Rutelli, Sinistra e Libertà e Italia dei Valori contro l'ambulatorio, accusato di fornire assistenza a 40.000 clandestini (una cifra falsa e assurda: e infatti, l'ambulatorio ha registrato circa 9.000 cartelle delle quali il 30% sono di cittadini italiani), il 16 novembre 2009 il consiglio dell'8° municipio all'unanimità,da destra a sinistra, ha votato la richiesta del cambio di destinazione d'uso dei locali di via Aspertini
assegnati all'ambulatorio solidale, per ospitare il soccorso (118), chiedendo al presidente del municipio, Lorenzotti, di farsi promotore dello spostamento dell'ambulatorio al PTV.
È scandaloso che in un quartiere ad alta densità di edilizia popolare e di popolazione, dove scarseggiano servizi di ogni tipo, si cerchi di chiudere uno dei pochi servizi che funzionano, creato da alcuni medici i quali avevano notato che al PTV non si presentava nessuno di Tor Bella Monaca o zone limitrofe.
Ma non basta: se da una parte si cerca di eliminare un ambulatorio che offre un servizio completo – dai prelievi alla ginecologia, dalla pediatria alla diabetologia, dalla psicoterapia alla neuropsichiaria infantile e molto altro ancora
– dall'altra il presidente del municipio sta tentando da mesi di prendersi metà della biblioteca comunale di Borghesiana (costringendola in pratica alla chiusura completa), unico spazio pubblico e ad accesso libero e gratuito nel raggio di dieci chilometri, che offre molti servizi bibliotecari e organizza decine di attività e iniziative culturali ogni mese, per metterci un centro di analisi e prelievi della ASL,quando potrebbero usare i locali della vecchia ASL di grotte celoni chiusa da oltre un anno.

RESPINGIAMO QUESTE MANOVRE ! DIRITTI E SERVIZI PUBBLICI PER TUTTE/I !

TBM Antirazzista
tbminterculturale@inventati.org